

Economia pontina



"Il polo nautico" integra
industria, turismo
e qualità della vita



"LEGALMAIL" La posta
elettronica gratis per le
imprese

Quadrimestrale della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Latina
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - Post. 70% - D.C.B. Latina
prezzo euro 0,60 - COPIA OMAGGIO



n. 373
ottobre 2005



Zottola presidente

Zottola

il presidente delle associazioni

Per la seconda volta nella storia della Camera i vertici definiti dal consiglio camerale

Enzo Zottola è il presidente della Camera di Commercio di Latina, succede ad Alfredo Loffredo che è stato il primo presidente ad essere eletto dal consiglio in rappresentanza delle associazioni di categoria.

Prima di lui i presidenti erano nominati direttamente dal governo. Un'apertura alla rappresentanza dei contribuenti della Camera di Commercio, le imprese, che ha cambiato il volto della Camera. All'interno del consiglio verrà definito anche l'assetto di giunta che rappresenta il governo dell'ente. La Camera di Com-



mercio esprime così anche nella sua direzione politica la autonomia finanziaria raggiunta: il bilancio è coperto quasi per intero dalle risorse provenienti dal pagamento dei servizi e dal paga-

mento del diritto annuale.

Gli ultimi presidenti: Candeloro Mignano (a cui è stata intitolata anche l'aula del consiglio camerale); Ezio Lucchetti; Alfredo Loffredo.

Il profilo sintetico del presidente

Enzo Zottola è presidente della Confcommercio provinciale dal 1995. È stato membro della giunta camerale nella passata consiliatura ed è presidente del consorzio Intrafidi (lo strumento operativo della Camera per il sostegno al credito).

Originario di Gaeta ha 57 anni. È titolare di una importante attività turistico-alberghiera nella sua città. È sposato ed ha tre figli.



*Il discorso
di investitura
del Presidente
Enzo Zottola*



“Sono il presidente di tutta la Camera”

Il presidente della
Camera di Commercio
Enzo Zottola dopo
l'elezione ha
presentato le linee
guida del suo mandato nel
saluto di
ringraziamento
ai consiglieri.

Avverto il bisogno di rivolgere subito un saluto ed una breve riflessione all'esordio del mandato che mi avete affidato. Un mandato del quale sento la responsabilità e, soprattutto, ne avverto l'alto profilo istituzionale. Infatti, con un atto molto impegnativo, ciascun consigliere si è insediato prestando giuramento. Tanto più questo giuramento impegna chi, fra i consiglieri, è stato chiamato al ruolo di Presidente! “Il Presidente rappresenta la Camera di Commercio” recita l'articolo 16 della legge 580. Il Presidente dunque, non rappresenta un qualche settore maggioritario della Camera di Commercio, NO! Il Presidente rappresenta LA Camera di Commercio. È, insomma, il Presidente garante di tutte le componenti che siedono in Consiglio. È un SOGGETTO ALTRO rispetto a quello che un momento prima era il candidato - presidente. Per questo motivo mi premeva citare il giuramento e la legge 580: perché il senso istituzionale che deve ispirare l'azione del Presidente e dei consiglieri costituisce la qualità permanente del nostro agire. Un fattore qualitativo trasversale: nel consenso e nel dissenso sempre dovremo avere a mente che agiamo quali Organi di un Ente autonomo di diritto pubblico, al quale la legge riserva “funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”. Un alto senso istituzionale non appiattisce ma valorizza il confronto - anche aspro - consentendo di orientarci sempre verso l'interesse generale delle imprese. È con questo spirito che accetto volentieri l'elezione a Presidente della Camera di Commercio, convinto che è stata una elezione “vera”, con livelli anche di sofferenza sincera, perché sincere sono state le differenti sensibilità manifestate lungo questo percorso.

Penso che anche il sistema di rappresentanza delle Associazioni partecipanti alla vita della Camera ne esce più adulto e maturo, proprio perché ha voluto confrontarsi con schiettezza senza trascurare temi e proposte di lavoro. È per questo che esprimo il mio ringraziamento a tutti - a chi mi ha manifestato il suo consenso ed a chi ha stimato di non farlo conservando sempre il mio rispetto. Le linee del mio programma vi sono note. Esse restano aperte a quanti ancora vorranno contribuire ad arricchirle perché il contributo di ciascuno di voi è ricchezza per l'intera Camera di Commercio. E, sono certo, la Camera di Commercio di Latina costituirà un valore aggiunto anche nell'innovazione del sistema territoriale provinciale e regionale. Parimenti tale valore aggiunto arricchirà il medesimo sistema camerale, a partire da Unioncamere Lazio ai cui dirigenti rivolgo, fin d'ora, un saluto cordiale. Ed un saluto ancora desidero rivolgere all'amico Loffredo, ringraziandolo per quanto ha speso in questi anni al servizio della Camera. Cari amici, dovremo sapere affrontare l'entusiasmante sfida che ci è davanti con passione ed intelligenza al contempo. La mia passione e la mia intelligenza sono da oggi al servizio della Camera di Commercio di Latina!

Grazie

Enzo Zottola
presidente
della Camera di Commercio di Latina

Etichetta

per i prodotti tessili, una garanzia

Uno degli strumenti di tutela dei consumatori della Camera di Commercio

L'Italia è stata una dei primi paesi a promulgare una legge sull'etichettatura dei prodotti tessili, era il 1973, successivamente, l'Unione Europea, nel 1996 ha emesso una Direttiva, recepita in Italia nel 1999, che ha dettato le nuove regole del settore.

Il decreto stabilisce che tutti i prodotti tessili, all'atto di ogni operazione di commercializzazione, devono essere provvisti di una etichetta, in lingua italiana, che informa il consumatore sulla composizione del prodotto e sulla sua manutenzione (lavaggio). Spesso, prodotti non italiani o provenienti da paesi al di fuori dell'area della Comunità europea sono sprovvisti di tali etichette rendendo difficile una valutazione sull'acquisto del prodotto.

L'attenzione del consumatore deve essere mirata non solo all'attrazione estetica di un capo ma anche alla sua qualità, in modo tale da limitare il rischio di brutte sorprese per prodotti scadenti e prevenire, in qualche modo, anche la piaga della contraffazione di marchi famosi, specie quelli italiani, che producono da sempre prodotti altamente qualitativi.

Le indicazioni sulla composizio-



ne dei tessuti è espressa percentualmente in peso, mentre l'etichetta riguardante la manutenzione (lavaggio, stiratura, candeggio ed asciugatura) riporta i dati tramite simbologie grafiche.

I prodotti che non rispondono requisiti minimi d'informazione possono essere segnalati alla Camera di Commercio che nell'area della Tutela del Mercato, ha un proprio settore ispettivo che svolge oltre all'attività d'informazione anche quella di controllo e di applicazione delle sanzioni (in questo caso, fino a € 3.000).

Conoscere le regole, inoltre, responsabilizza anche chi sta dall'altra parte delle barricate, produttore e commerciante, i quali, se vogliono vincere in un mercato globale non possono rischiare di immettere in commercio prodotti contraffatti ed altro. È nella competitività oltre alla

qualità la strada per poter vincere di fronte ad un consumatore sempre più preparato e attento ai propri diritti.

Nel sito della Camera, "www.cameradicommerciolatina.it", nell'area tematica "tutela del mercato", vi è uno spazio che illustra tutta la normativa del settore, chi invece desidera chiarimenti, o interagire con lo sportello "sicurezza prodotti" può scrivere ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- angelo.defenza@lt.camcom.it
- annibale.mansillo@lt.camcom.it
- paolo.cicconi@lt.camcom.it

SPORTELLO SICUREZZA PRODOTTO

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio "Servizi Professionali ed Ispettivi" ai seguenti numeri:

0773/672236-39-79

Kiwi Latina, il consorzio c'è



Presidente Gianni Cosmi,
il primo ente di tutela del marchio con sede a Latina

Si è costituito il consorzio Kiwi Latina per la tutela del marchio. La costituzione è avvenuta presso la Camera di Commercio di Latina. I primi componenti del consorzio sono i soci del comitato promotore. La presidenza è stata affidata a Gianni Cosmi.

Il Consorzio Igp Kiwi Latina è il primo che ha sede a Latina, gli altri consorzi di tutela, Mozzarella di Bufala campana e Igp carciofo Romanesco, hanno sede in altre province.

Dal kiwi parte la strategia di sviluppo di una agricoltura di qualità con un effetto traino per tutto il sistema agroalimentare locale. Il modello "È quello della val di Non- spiega il presidente Gianni Cosmi - dove intorno alla mela è nato un sistema di qualità e di valorizzazione del territorio, con il kiwi Latina la nostra produzione agroalimentare esce dall'anonimato"

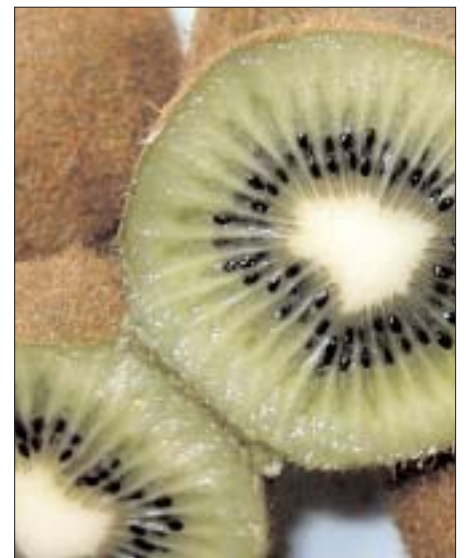
Ora Latina, come provincia, cerca di entrare da protagonista nel mondo della qualità e la corazzata di questa operazione è proprio il consorzio kiwi Latina. La provincia pontina è il più grande produttore europeo di kiwi ed ha una posizione leader a livello mondiale. Si producono un milione e mezzo di quintali l'anno

in un periodo da novembre in poi che è anche il più appetibile per il mercato con un grado di conservabilità di alcuni mesi.

Ora tutto questo è visibile nel marchio identificativo della zona di produzione a cavallo tra le province di Roma e Latina..

"Il nostro obiettivo - spiega il presidente Cosmi - è di arrivare a lavorare l'intera produzione pontina in provincia. Non basta, infatti, produrre nell'area del marchio ma per ottenerlo è importante che anche la lavorazione del prodotto avvenga in zona, già oggi siamo in grado di lavorare 500 mila quintali".

Nel corso della presentazione del consorzio sono stati anche presentati alcune "lavorazioni" del kiwi Latina. Italo Di Cocco, responsabile della Fipe provinciale ed uno dei più noti ristoratori pontini ha presentato una serie di



elaborazioni a base di kiwi tra queste una salsa salata per condire le paste. "Ho usato ingredienti locali per valorizzare questo prodotto - spiega Di Cocco - olio di oliva prodotto con le olive di Gaeta, uso del marzolino e del guanciale dei maiali di Bassiano".

Una filiera di gusto tutta pontina, per uscire dall'anonimato come ha premesso Gianni Cosmi. Kiwi non solo come frutto ad alto contenuto di vitamine ma come ingrediente base di tutte le portate.



Diritto annuale arrivano le sanzioni

Con decreto n. 54 del 27 gennaio 2005, il Ministero delle Attività Produttive ha regolamentato l'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazioni relative al pagamento del diritto annuale dovuto dalle imprese alla Camera di commercio ove sono iscritte o annotate.

I versamenti effettuati entro 30 giorni dalla data di scadenza saranno considerati **ritardati**, (sanzione fissa del 10%); mentre i versamenti non effettuati oppure eseguiti con un ritardo superiore ai 30 giorni saranno considerati **omessi**, (sanzione variabile dal 30 al 100%).

Si ricorda che sono tenute al pagamento anche tutte le imprese poste in **liquidazione** e disattivate (fino all'anno 2000 esonerate), ma non ancora cancellate dal Registro delle imprese. Le sanzioni inerenti le imprese in liquidazione saranno indirizzate al liquidatore.

In caso di cessione di azienda il cessionario è responsabile, in solido con il cedente, per il pagamento del diritto annuale e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell'anno in cui è avvenuta la cessione, e nei due precedenti, nonché per quelle già irrogate nel medesimo periodo, anche se riferite a violazioni commesse in epoca anteriore.

Chi non ha ancora regolarizzato il pagamento del diritto annuale **2005** entro i termini prescritti, può ancora avvalersi, qualora la violazione non sia stata già constatata, del **ravvedimento operoso**, consistente nel pagamento del diritto, maggiorato degli interessi legali, nonché di una sanzione ridotta.

Ogni ulteriore informazione può essere richiesta all'Ufficio Diritto Annuo (tel. **0773/672267-300**) oppure consultando il sito web www.cameradicommerciolatina.it.

Ravvedimento operoso 2005

*L'art. 13 del Decreto legislativo 472/97 prevede l'istituto del ravvedimento operoso che consente di sanare spontaneamente, ove non vi sia stata constatazione, ed entro determinati limiti di tempo, violazioni ed omissioni con il versamento di sanzioni ridotte, la cui entità varia a seconda della tempestività del ravvedimento e del tipo di violazione. Infatti, se la regolarizzazione avviene entro **30 giorni** dalla violazione, la sanzione è ridotta ad 1/8 dei minimi previsti; se invece la regolarizzazione avviene entro **un anno** dalla violazione la sanzione sarà pari ad 1/5 dei minimi edittali. (secondo il regolamento la sanzione minima è quella del 30%).*

Gli interessi saranno calcolati se-

condo il tasso legale vigente (2,5%).

In breve...

Ravvedimento breve

*Entro **30gg** dalla commissione della violazione occorre effettuare contestualmente il versamento con modello F24:*

*Dell'importo del diritto annuale (cod. tributo **3850**)*

*Degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno a partire dalla data di scadenza (cod.tributo **3851**)*

*Della sanzione in misura ridotta pari ad 1/8 del minimo irrogabile (cod. tributo **3852**)*

Ravvedimento lungo

*Entro **1 anno** dalla commissione della violazione occorre effettuare contestualmente il versamento con modello F24:*

*Dell'importo del diritto annuale (cod. tributo **3850**)*

*Degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno a partire dalla data di scadenza del pagamento del tributo (cod.tributo **3851**)*

*Della sanzione in misura ridotta pari ad 1/5 del minimo irrogabile (cod. tributo **3852**).*



*the blooming
garden
of Europe*

il giardino
fiorito
d'Europa



Soc. Cons. a r.l.
Sede Legale: Via A. Diaz, 2 - 04100 Latina
Tel. 0773/472586 - Fax 0773/407467
info@lor.ammi@seclatina.it

Anuga

dieci aziende pontine puntano all'Europa

Tutti i numeri della più grande fiera alimentare continentale

Con l'Anuga ogni due anni si realizza a Colonia la manifestazione più importante dell'alimentazione.

L'industria e il commercio alimentari, come peraltro i settori della ristorazione, utilizzano l'Anuga come vetrina d'informazione e luogo di scambi commerciali, sia nazionali sia internazionali.

Dall'8 al 12 ottobre all'Anuga sono stati presenti 6.294 imprese di 106 paesi, che hanno occupato completamente il comprensorio fieristico di Colonia, per una superficie espositiva lorda di 286.000 metri quadrati. La percentuale delle

aziende non tedesche è stata pari all'83 per cento del totale.

Questo risultato supera anche il bilancio del 2003, quando a Colonia erano presenti 6.038 aziende espositrici di 90 paesi.

Alla fiera hanno esposto imprese grandi, medie e piccole. Questa presenza di operatori di diverse dimensioni costituisce una particolarità della manifestazione che garantisce quella varietà dell'offerta che si aspettano gli operatori del settore.

SECI, società della Camera di Commercio di Latina per l'internazionalizzazione, è stata presente nello

stand Regione Lazio, con dieci aziende:

- ORTOCORI
(conserven vegetali sott'olio);
- PAC (pomodori);
- SPIGHE D'ASTURA
(pasta biologica e per diabetici);
- 2G IMPORT (olio);
- TRASIMENO (olio);
- Azienda agricola Valle D'ITRI
(olive da tavola);
- PIETRA PINTA (vino);
- PAONE (pasta);
- DOLCE TENTAZIONE (gelati);
- SAPORI DEL MARE (prodotti ittici).

Che si tratti di surgelati, di prodotti da frigorifero o di conserve, un numero sempre maggiore di consumatori preferisce la praticità d'uso quando si tratta di consumare e di preparare i pasti. Anuga dall'8 al 12 ottobre ha presentato prodotti, innovazioni, idee e strategie ad un pubblico qualificato tanto competente quanto critico, proveniente da tutto il mondo.

La fiera, promuove una collaborazione di successo fra sub-fornitori e ristoratori. Qui si fornisce il know-how indispensabile sulle innovazioni di prodotto e sulle soluzioni più innovative per il servizio. Sono tutte informazioni preziose per aprirsi nuovi mercati



Roberta Amore

Area Internazionalizzazione
SECILATINA S.p.A Consortile



La Seci ha predisposto il piano di lavoro per l'internazionalizzazione dei prossimi mesi. Una serie

Scegli Seci e conoscerai... il mondo

Il piano delle partecipazioni fieristiche per il prossimo trimestre

di manifestazioni fieristiche che rappresentano la porta principale per entrare in nuovi mercati nell'agroalimentare, nel settore florovivaistico e dell'artigianato. La Seci mette a disposizione delle imprese pontine un'esperienza in fatto di presenza a queste fiere che si è consolidata con successo nel corso degli anni, tanto da essere diventata uno degli operatori più importanti del settore nel Lazio.

ELENCO FIERE DELL'ULTIMO QUADRIMESTRE

- **Sana di Bologna**
8/11 settembre (biologico)
- **Flormart di Padova**
15/18 settembre (florovivaistica)
- **Anuga di Colonia**
8/12 ottobre (Germania)
- **Artigianato in fiera**
3/11 dicembre (Milano)
- **Missione a IL CAIRO**
24/27 Settembre (Il Cairo)

Seci, pratiche telematiche un successo



La Seci, società per l'internazionalizzazione partecipata dalla Camera di Commercio, traccia il primo bilancio sui servizi alle imprese. Si tratta di una attività nata per rendere più agevole e meno oneroso l'approccio ai servizi offerti dalla stessa Camera di Commercio. L'intero sistema camerale ormai da anni ha scelto di utilizzare la telematica come strumento di lavoro e di interfaccia con le im-

Il servizio dedicati all'assistenza sono vincenti, 300 imprese hanno utilizzato in tre mesi le opportunità offerte

prese. Sono oltre 300 le aziende che in tre mesi hanno utilizzato i servizi di sostegno per l'accesso telematico ai servizi camerale: consegna bilanci in particolare. Si tratta di operatori importanti, infatti sono tenute alla consegna dei bilanci le aziende di capitali, dalle Società a responsabilità limitata alle società per azioni.

Un servizio rapido, a prezzi contenuti con la capacità di dare risposte efficienti. Si tratta di un servizio innovativo sviluppato su richiesta delle stesse imprese e dagli studi professionali. Il servizio ha utilizza-

to risorse interne all'azienda dimostrando il livello di competenza raggiunto dalla Seci anche in questo settore. Il servizio viene svolto presso gli uffici della stessa Seci a Latina in via Carlo Alberto 22.

Seci vuole diventare, sempre di più, il riferimento delle aziende che vogliono affrontare i nuovi mercati. Interessante anche il rapporto che la stessa società è riuscita ad instaurare con gli uffici professionali che sono il supporto naturale delle imprese nello svolgimento dei compiti amministrativi.

Nuovo sviluppo, il polo nautico integra industria, turismo e qualità della vita

Zottola, Cusani e La Croix firmano il piano di lavoro per dar vita al distretto industriale.

Cusani: "In linea con i dettami della legge finanziaria"

Un impulso al consolidamento del polo nautico pontino, uno dei punti d'eccellenza del Made in Latina, è arrivato dal protocollo di intesa sottoscritto tra Camera di Commercio, Provincia e Consorzio industriale sud pontino.

La firma è stata apposta in Camera di Commercio il 17 ottobre alla presenza del presidente della Camera Enzo Zottola, del presidente della Provincia Armando Cusani e del presidente del Consorzio industriale sud pontino Armando La Croix.

I contenuti dell'accordo sono stati illustrati dal presidente della Camera Enzo Zottola: "Vogliamo mettere in sinergia il meglio che questa provincia riesce a dare, noi abbiamo 130 chilometri di costa, una costa meravigliosa, il turismo si sposa bene con attività legate

alla portualità. Oggi il settore della nautica occupa direttamente 1000 persone, un indotto enorme con importanti esperienze anche nel settore della ricerca e dell'innovazione". Si tratta di un intervento strategico nell'ambito della strategia della nuova

Camera di Commercio di valorizzare e sostenere i poli di eccellenza dell'economia pontina intesi come traino di tutto il sistema.

"E lo facciamo - spiega Armando Cusani - tenendo conto di quanto è previsto nella finanziaria, legge che stabilisce sgravi fiscali e interventi infrastrutturali di sostegno ai distretti industriali. E la nautica per noi è un distretto importante perché lega tutta la provincia di



Latina da Sabaudia a Minturno, con decine di imprese nell'indotto nell'entroterra".

Cusani ha sottolineato come: "il protocollo d'intesa

prevede anche una corsia preferenziale per lo sviluppo della portualità".

Leandro La Croix ha dato i numeri del settore: "Solo nell'area di Formia-Gaeta-Minturno abbiamo cantieri di assoluto prestigio, nomi come Aprea, Bonomo, Di Donna, Italcraft dimostrano la eccezionalità di questo settore sommato al polo di Sabaudia con Rizzardi e Posillipo".

"Noi - chiude Enzo Zottola - dobbiamo lavorare nell'indotto a questo sistema: pensiamo a corsi universitari per ingegneri di primo livello da destinati al diporto, a corsi per maestri d'ascia ed altre figure professionali che oggi i nostri cantieri possono trovare solo in altre province".

Un sistema industriale legato al turismo e alla qualità del territorio. Un inizio d'eccellenza.



**CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD-PONTINO
PROVINCIA DI LATINA
CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA**

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra il Consorzio Sviluppo Industriale Sud-Pontino, Provincia di Latina e Camera di Commercio di Latina per la costituzione del distretto della nautica e cantieristica.

premesse che

- Il Territorio della Provincia di Latina ed in particolare l'area del Sud Pontino è da anni un punto di riferimento importante per la nautica e la cantieristica.

Il settore è in continua crescita come dimostra il significativo numero dei cantieri delle imprese collegate alla nautica.

Inoltre è sempre crescente il numero degli occupati del settore e del corrispondente indotto.

Una filiera produttiva di aziende medio piccole, di attività professionali e commerciali fortemente qualificate, di importanti marchi aziendali, di cantieri di alto profilo qualitativo nonché di imprese prettamente nautiche con grandi potenzialità che rappresentano un settore che può essere vincente e diventare una vetrina di prestigio per tutta la Regione.

- Per favorire l'evoluzione di tali potenzialità è necessario però avviare un processo di costruzione dal basso di una vera e propria politica di distretto.

Un distretto della nautica e della cantieristica che integri un'area vasta; dal Golfo di Gaeta, la fascia costiera fino a Latina, nell'ambito di un più vasto e ambizioso obiettivo di costituzione del distretto del mare quale filiera di attività industriali, artigianali e dei servizi capace di relazioni crescenti con i settori economici complementari del turismo commerciale che a loro volta tendono ad integrarsi nella filiera stessa del distretto.

- Un'organizzazione di tipo distrettuale consente di intervenire in modo sinergico, organico e programmato per superare quei fattori di debolezza, quali la difficoltà di utilizzare le aree in prossimità del mare, la necessità di strutturare, modernizzare ed innovare le imprese, la difficoltà di reperire competenze, servizi specifici, formazione, informazioni, risorse e potenzialità di promozione, immagine e marketing e di introdurre innovatività.

considerato

- Il Consorzio Sviluppo Industriale Sud-Pontino ha avviato da tempo un processo di pianificazione strategica dello sviluppo della nautica e della cantieristica nel Golfo di Gaeta che tende sempre più a configurarsi come un progetto pianificatorio di area vasta che Provincia e Camera di Commercio ritengono debba comprendere quella più ampia che coinvolge i comuni pontini almeno fino a Sabudia.

- Le tematiche e i percorsi programmatori previsti riguardano una complessità di materie e di azioni, per cui è indispensabile il coinvolgimento dell'Amministrazione Provinciale di Latina, la Camera di Commercio di Latina e successivamente la Regione Lazio, dell'Autorità Portuale e di tutti quei soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo alla costituzione del distretto.

risultato che

- La costituzione di un distretto della nautica e della cantieristica si inquadra nel contesto delle decisioni assunte dal Tavolo Generale Provinciale di Concertazione contenute nelle note inviate alla Regione sul DPEFR 2005/2007, relative all'accordo tra istituzioni e parti sociali sulla

individuazione dei territori a vocazione distrettuale, ivi compresa la cantieristica e la nautica.

- La predisposizione di strumenti programmatori di ampio raggio, che vedono il coinvolgimento dei principali attori istituzionali locali, è considerato dalla Regione un elemento da valorizzare e promuovere in quanto la condivisione di obiettivi strategici consente di accelerare i processi di sviluppo.

- La normativa di settore nazionale (L.N. 371/91 e DM 21 aprile 1993) e regionale (36/2000) sui distretti e sullo sviluppo della Provincia di Latina (21/95 e art.12/2000) consentono di costituire sul territorio un distretto della nautica e della cantieristica e di poter contare su un adeguato sostegno finanziario al suo sviluppo.

ritenuto che

La costituzione e il riconoscimento di un distretto della nautica e cantieristica rappresenta una grande opportunità di sviluppo della Provincia, ma vi è necessità di un sostegno congiunto da parte di tutti gli Enti ed Organismi interessati.

considerato che

Richiede agire secondo specifiche priorità riguardanti:

- Costituzione di un Comitato Promotore del distretto della nautica e della cantieristica;

- Realizzazione di approfondito studio di settore propedeutico al riconoscimento del distretto;

- Individuazione e riconversione di un'area in prossimità del mare, quale area - sistema di riferimento per lo sviluppo del distretto;

- Individuazione e attivazione di risorse finanziarie per le fasi ante e post costituzione del distretto;

- Sviluppo dei rapporti con la Regione Lazio e l'Autorità Portuale.

tutto ciò premesso e considerato

Tra: - la Provincia di Latina
- la Camera di Commercio di Latina
- il Consorzio Sviluppo Industriale Sud-Pontino

Si conviene e stipula il presente protocollo d'intesa

- La Provincia, la Camera di Commercio e il Consorzio, si impegnano a promuovere la costituzione del distretto della cantieristica e della nautica che interessi il territorio che comprende la fascia costiera provinciale fino a Latina e a dar corso, per quanto di loro competenza a sviluppare le seguenti azioni di comune interesse:

Costituzione di un Comitato Promotore del distretto della nautica e della cantieristica che individui le proposte per gli Enti in oggetto sui seguenti argomenti;

- La realizzazione di un approfondito studio di settore propedeutico al riconoscimento del distretto;

- L'individuazione e riconversione di un'area in prossimità del mare, quale area-sistema di riferimento per lo sviluppo del distretto;

- L'individuazione e l'attivazione di risorse finanziarie per le fasi ante e post costituzione del distretto;

- Sviluppo dei rapporti con la regione Lazio e l'Autorità Portuale.

- Il Comitato di distretto così come previsto ex L.R. 36/2001 ha il ruolo di coordinare e promuovere la costituzione del distretto stesso.

- Il Consorzio mette a disposizione la propria struttura operativa e il direttore eserciterà le funzioni di segretario del Comitato.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la propria parte a mettere a disposizione, documentazione, conoscenze e risorse da attivare con successivi atti compatibilmente con le disponibilità dei rispettivi bilanci.

Oliva di Gaeta

il 16 novembre l'audizione per il marchio

Definite tutte le fasi di attuazione del processo per l'ottenimento del Dop.

A seguito dell'istruttoria compiuta dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali relativa all'istanza di registrazione del marchio comunitario di denominazione di origine controllata, per l' Oliva di Gaeta, ed alla luce del parere favorevole dell'Assessorato agricoltura della Regione Lazio e dell'Assessorato agricoltura Regione Campania, si è provveduto ad organizzare una riunione di pubblico accertamento per la presentazione del disciplinare di produzione, che costituisce il documento principale del complesso



dossier allegato alla richiesta di registrazione del marchio di qualità comunitario. Ciò, per la rispondenza della disciplina proposta agli usi leali e costanti indicati dal Regola-

mento (CEE) 2081/92 e successive modificazioni.

All'assemblea sono invitati a partecipare tutti i soggetti economicamente interessati, quali i Comuni, le associazioni di categoria, i produttori e gli operatori del settore. Successivamente, la documentazione verrà trasmessa all'organo comunitario competente per l'esame formale dell'istanza ed il riconoscimento ufficiale del marchio. L'audizione è fissata per il 16 novembre 2005, alle 12 presso la Sala Convegni della STEP S.p.A. consortile - Via Diaz n.3 - Latina.

Disciplinare di Produzione Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta" D.O.P

Art.1 - Denominazione e sua tutela - La Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta" è riservata esclusivamente alle olive da tavola del tipo nere che rispondono alle condizioni ad ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art.2 - Descrizione del prodotto - All'atto dell'immissione al consumo l'"Oliva di Gaeta" deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Forma: sferoidale

Calibro: minimo di 14 mm

N° di frutti/Kg: non maggiore di 410

Colore: violaceo scuro brillante

Rapporto polpa/nocciolo: non inferiore a 3

Inoltre la polpa deve presentare: distacco dal nocciolo netto e completo, consistenza morbida, sapore tipico, lievemente amaro, acetico e/o lattico, colore violaceo scuro fino al nocciolo. E' vietato destinare alla produzione dell'"Oliva di Gaeta" partite di olive che presentino drupe immature, molli, con epicarpo di colore rosso e/o assenza di "insanguamento" della polpa. Eventuali difetti delle drupe, quali difetti della pellicola con o senza alterazioni della polpa, raggrinzimento, presenza del piccolo, danneggiamenti di crittogame e/o insetti, sono tollerati nella misura massima del 6 %.

Art.3 - Zona di produzione - La zona di coltivazione, produzione e confezionamento della Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta" è rappresentata esclusivamente dai sotto elencati territori delle Regioni Lazio e Campania:

- Provincia di Latina: Intero territorio dei comuni di Basiano, Campodimele, Castelforte, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Maenza, Minturno, Monte S. Biagio, Norma, Priverno, Prossedi, Roccaporga, Roccamassima, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia, SS. Cosma e Damiano, Terracina e parte del territorio del Comune di Cisterna di Latina. Relativamente al Comune di Cisterna di Latina il limite inferiore della zona di produzione è coincidente con il tracciato della linea ferroviaria Roma - Napoli; Provincia di Frosinone: Intero territorio dei comuni di Amaseno, Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, Esperia;

- Provincia di Roma: Intero territorio dei comuni di Castel S. Pietro, Palestrina, Labico, Valmontone, Artena, S.Gregorio da Sassola, Casape, Poli e Tivoli.

- Provincia di Caserta: Intero territorio dei comuni di Sessa Aurunca e Cellole.

Art.4 - Elementi comprovanti che il prodotto è originario della zona geografica di cui all'art.2

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input (prodotti in entrata) e gli output (prodotti in uscita). In questo modo, e

attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, delle particelle catastali su cui avviene la coltivazione, degli agricoltori, produttori e confezionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art.5 - Metodo di Ottenimento

5.1 Materia prima: L'"Oliva di Gaeta" a Denominazione di Origine Protetta è ottenuta esclusivamente dai frutti della varietà di olivo "Itrana". Non è ammessa l'utilizzazione di drupe prodotte da piante di "Itrana" geneticamente modificate.

5.2 Tecniche colturali: La principale condizione tecnico-culturale degli olivi della varietà "Itrana", da cui provengono le drupe destinate alla produzione dell'"Oliva di Gaeta", è quella di un ciclo colturale tipicamente biennale. La forma di allevamento delle piante è quella in volume riconducibile al "vaso policonico".

Limitatamente agli oliveti di nuovo impianto sono, altresì, ammesse anche altre forme di allevamento e cioè il monocono, il fuso, il monocaule libero.

E' ammesso il rinfittimento degli oliveti già esistenti, a condizione che i soggetti di nuovo impianto siano allevati con la medesima forma delle altre piante preesistenti e che non venga superata la densità complessiva di 350

piante per ettaro qualora la forma di allevamento preesistente sia quella in volume.

La coltivazione degli oliveti deve essere improntata al principio generale della buona e razionale tecnica agraria. Relativamente alle pratiche agronomiche della concimazione, diserbo e difesa fitosanitaria, queste devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti. Le drupe da destinare alla produzione dell' "Oliva di Gaeta" a Denominazione di Origine Protetta devono essere raccolte allo stadio di piena maturità. Lo stadio di maturazione delle drupe viene raggiunto quando l'epicarpo si presenta nero, brillante e talora ricoperto da una velatura pruinoso localmente definita "panno", mentre la polpa è diffusamente di colore rosso vinoso scuro (insanguata) a partire dalla periferia del frutto.

È vietato l'impiego sulle piante di prodotti ad azione maturante e/o cascolante, in qualsiasi fase del ciclo di coltivazione. È vietato, altresì, l'uso di ormoni, siano essi di origine vegetale ovvero di origine sintetica.

La raccolta del prodotto dalle piante deve essere effettuata a mano (brucatura), ma sono ammesse anche altre forme di raccolta che prevedono l'impiego di macchine e/o attrezzature agevolatrici, a condizione che la metodica utilizzata sia tale da non arrecare danneggiamenti alle drupe ed alle piante. L'epoca di raccolta delle olive ha inizio dal primo marzo, a condizione che almeno il 60% delle drupe recate dalle piante presenti l'insanguamento diffuso. Dopo la raccolta le drupe devono essere conservate e trasportate in contenitori inerti, provvisti di adeguate aperture o fessurazioni per consentire la circolazione dell'aria; in ogni caso lo strato del prodotto ivi contenuto non può superare l'altezza di 25 cm. È vietato il trasporto e la conservazione delle drupe in sacchi di qualsiasi tipo ovvero in contenitori chiusi a tenuta, anche se per tragitti e tempi brevi. La quantità di prodotto da destinare alla lavorazione dell' "Oliva di Gaeta" non può superare la quantità di 7,0 T per ettaro di oliveto. Il prodotto, una volta raccolto, viene sottoposto alla calibratura, allo scopo di eliminare drupe troppo piccole (inferiore al calibro 14 mm), ed alla cernita manuale, per allontanare le olive non sufficientemente mature, attaccate dai parassiti, danneggiate dal gelo o durante il trasporto.

5.3 Metodo di lavorazione dell' "Oliva di Gaeta":

Le partite di olive destinate alla Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta", con le caratteristiche elencate all'articolo 2 del presente disciplinare, entro 24 ore dalla raccolta devono essere avviate al processo di lavorazione secondo il sistema alla "Itrana". Tale sistema esclude l'aggiunta immediata di sale e/o di sostanze acidificanti, al fine di favorire l'avvio naturale della fermentazione lattica che è caratteristica del processo. Allo scopo, le drupe vengono poste in recipienti ad uso alimentare che, a seguire, saranno riempiti con acqua potabile fino alla completa sommersione delle drupe stesse. Il prodotto dovrà essere mantenuto in tale stato per circa 30 giorni allo scopo di permettere l'avvio e lo sviluppo naturale del processo di fermentazione, al termine del quale il pH si abbassa al di sotto del valore di 4,5 circa. Trascorso il periodo di tempo sopra indicato, si procede all'aggiunta al liquido di governo del sale da cucina (cloruro di sodio) in quantità non superiore ai 7,0 Kg di sale per ogni 100 kg di drupe allo stato fresco, in modo da ottenere la salamoia. È ammessa l'eventuale anticipazione della formazione della salamoia rispetto al periodo sopra prefissato, all'esclusiva condizione che al momento della salatura l'acqua di governo abbia già raggiunto naturalmente il livello di acidità indicato (pH 4,5 circa). È assolutamente vietata in ogni fase del processo di trasformazione l'aggiunta di acidificanti per favorire o pro-

vocare la riduzione del pH, il cui andamento deve essere conseguente solo alla fermentazione lattica naturale. La salamoia deve presentare caratteristiche quali: colore rosso vinoso brillante, odore lattico con leggero spunto acetico, stato liquido limpido e pH < 4,5.

Dopo almeno 5 mesi dalla salatura, le olive sono pronte per essere confezionate ed avviate al consumo come olive da mensa a Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta".

Art.6 - Legame con l'ambiente - La polpa dell'Oliva di Gaeta DOP si caratterizza per il distacco dal nocciolo netto e completo, consistenza morbida, sapore tipico, lievemente amaro, acetico e/o lattico, colore violaceo scuro fino al nocciolo. Queste peculiarità sono dovute da una situazione pedoclimatica favorevole delle zone di coltivazione degli oliveti, vocati alla produzione della itrana. La varietà "Itrana" si adatta bene alle condizioni pedologiche della zona, di cui all'art. 3, in quanto costituita da terreni calcarei, spesso misti a materiale di origine vulcanico, di medio impasto, ricco di sostanza organica e con basse percentuali di argilla.

I calcari compatti, profondamente carsificati permettono, specialmente ad altitudini non superiori ai 500 m s.l.m., un buon sviluppo delle colture di olivo. Per quanto riguarda gli aspetti climatici, va tenuto presente che il clima ottimale per l'olivo è quello in cui le temperature minime non scendono a 5°C sotto lo zero e la piovosità media annua sia superiore a 500-550 mm. Il clima della zona interessata alla DOP, di tipo mediterraneo risponde in modo ottimale alle esigenze climatiche della coltura. Infatti, è caratterizzato da: estati calde ed asciutte, inverni poco freddi, privi di gelate, e piovosi; da temperature medie annuali che vanno da un minimo di 10°C ad un massimo di 17°C, mentre le medie delle minime del mese più freddo vanno da un minimo di 1,8°C ad un massimo di 7°C; da precipitazioni medie annuali nella fascia costiera di circa 700-800 mm, con tendenza ad aumentare verso le zone interne con precipitazioni medie annuali fra 1200-1500 mm. In particolare nella zona costiera, generalmente, si verifica uno stato di aridità intensa e prolungata, da 1 a 5 mesi (Aprile-Agosto), con 2 mesi di subaridità. Da numerose tracce presenti in vari documenti storici risalenti al Ducato di Gaeta, concernenti la produzione ed il commercio di olive (nere) da tavola, si evince che il territorio amministrato da tale Ducato fu la culla di origine dell'omonima oliva.

La denominazione *Gaeta* può storicamente essere ricondotta al nome del territorio di origine, per l'appartenenza all'omonimo Ducato, oltre che a quello del porto di partenza delle navi per i maggiori mercati al consumo dell'oliva nera. Da allora la denominazione "Oliva di Gaeta" è entrata nel gergo comune di commercianti e produttori per indicare l'oliva itrana nera da tavola ottenuta secondo un particolare sistema di trasformazione locale. Dal punto di vista storico, il legame tra il prodotto ed il territorio è comprovato da numerose testimonianze documentali. Molti sono anche i riferimenti storici relativi al metodo di elaborazione delle olive nere da tavola.

Art.7 - Controlli - I controlli sulla conformità del prodotto al disciplinare, è svolto, da una struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del Reg. CEE 2081/92.

Art.8 - Etichettatura - Il prodotto avviato al consumo con la Denominazione di Origine Protetta "Oliva di Gaeta" può essere confezionato:

- in recipienti ad uso alimentare della capacità massima

di 20 litri (con 13-14 Kg di prodotto sgocciolato) destinati alla commercializzazione al dettaglio come prodotto sfuso. Per tale tipologia di confezione deve essere riportato sul contenitore la data di confezionamento a caratteri marcati e ben visibili e indelebili;

- in contenitori di vetro trasparenti fino alla capacità massima di 4 litri;

- in contenitori monouso di plastica da 200g a 1,5 kg.

Prima del confezionamento la salamoia deve essere opportunamente filtrata e, eventualmente, corretta nel tenore in sale.

All'atto del confezionamento è ammessa la pastorizzazione della salamoia. È tassativamente vietata la pastorizzazione delle olive.

La confezione deve obbligatoriamente recare in etichetta, a caratteri di stampa chiari e leggibili, il simbolo grafico comunitario e relative menzioni (in conformità, alle prescrizioni del reg. CE 1726/98 e successive modifiche) e le seguenti ulteriori indicazioni:

- Il logo del prodotto è costituito dalla sagoma caratteristica dell'oliva itrana con picciolo, contornata da un bordo di colore bianco dello spessore almeno di 1pt. All'interno dell'oliva troviamo la denominazione "OLIVA DI GAETA - DOP" e due foglie su ramo di olivo;

- Il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice e confezionatrice;

Il logo si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo. I riferimenti di colore espressi in quadricromia sono i seguenti:

- la sagoma dell'oliva di colore viola: da C5% M25% Y29% K1% a C52% M75% Y30% K17%.

- bordo bianco: C0% M0% Y0% K0%;

- le scritte "OLIVA DI GAETA" e "DOP", sono di colore giallo: C0% M0% Y100% K0%.

- Il picciolo è di colore nero: C0% M0% Y0% K100%.

- La base del picciolo va da C37% M28% Y72% K21% a C52% M75% Y30% K17%.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, dell'indicazione del nome dell'azienda dalla cui coltura il prodotto deriva, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

La designazione "Oliva di Gaeta" è intraducibile.

Art.9 - Commercializzazione prodotti trasformati

I prodotti per la cui elaborazione è utilizzata come materia prima l' "Oliva di Gaeta" DOP, anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione, senza l'opposizione del logo comunitario, a condizione che:

- l' "Oliva di Gaeta" DOP, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica di appartenenza;

- gli utilizzatori dell' "Oliva di Gaeta" DOP, siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della DOP riuniti in un consorzio incaricato dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Lo stesso Consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela le predette funzioni saranno svolte dal Mi-PAF in quanto autorità preposta all'attuazione del Reg. CEE 2081/92.

Workshop Athena 2005, la buona tradizione continua

Per tre giorni le imprese in rosa si mettono in mostra in piazza della libertà a Latina

L'appuntamento con Athena, il primo workshop al femminile del Lazio è stato a Latina, in piazza della Libertà, dal 21 al 23 ottobre. Hanno esposto tutte imprese legate dal comune denominatore di essere espressione di imprenditrici. L'iniziativa è stata curata dal comitato per l'imprenditoria femminile a cui aderiscono tutte le associazioni d'impresa della provincia di Latina. La manifestazione è stata presentata da Clarita Pucci (CNA), Pina Sorrentino (Confcommercio), Laura Brida della Confederazione Italiana Agricoltori, Vitalia Femiano della Federlazio, Stefania Petrianni Confindustria, Loredana Fabozzi della Confartigianato, Donatella Donato Confesercenti,



Patrizia D'Aietti Coldiretti. La manifestazione è stata inaugurata, alla presenza dagli assessori regionali Daniela Valentini e Alessandra Ribaldi e Silvia Costa, venerdì 21 alle 17,30. Gli stand sono rimasti aperti fino alle 22; sabato e dome-

nica, apertura alle 10 - chiusura alle 22.

Erano 48 gli stand che ospitavano 80 imprese di tutti i comparti dell'economia: commercio, artigianato, industria, agricoltura e no-profit. "È l'unica manifestazione del genere nell'Italia centro-meridionale", ha sottolineato Clarita Pucci presidente del comitato.

"La Camera di Commercio di Latina - ha sottolineato il presidente della Camera Enzo Zotola - grazie alla qualificata presenza di imprenditrici in Consiglio ed in Giunta ha sviluppato una esperienza unica nelle azioni di sostegno alle imprese condotte da donne". Si tratta di uno spaccato importante dell'imprenditoria





pontina che rappresenta il 30% delle 54.000 imprese della provincia pontina.

Imprese, quelle condotte da donne, che hanno raggiunto punte di eccellenza in settori dove è fondamentale la tecnologia, la qualità e la ricerca come l'indotto della nautica da diporto.

Ha partecipato al work shop con un proprio stand l'Istituto d'Arte di Priverno, che ha esposto lavori di tessitura ed ebanisteria.

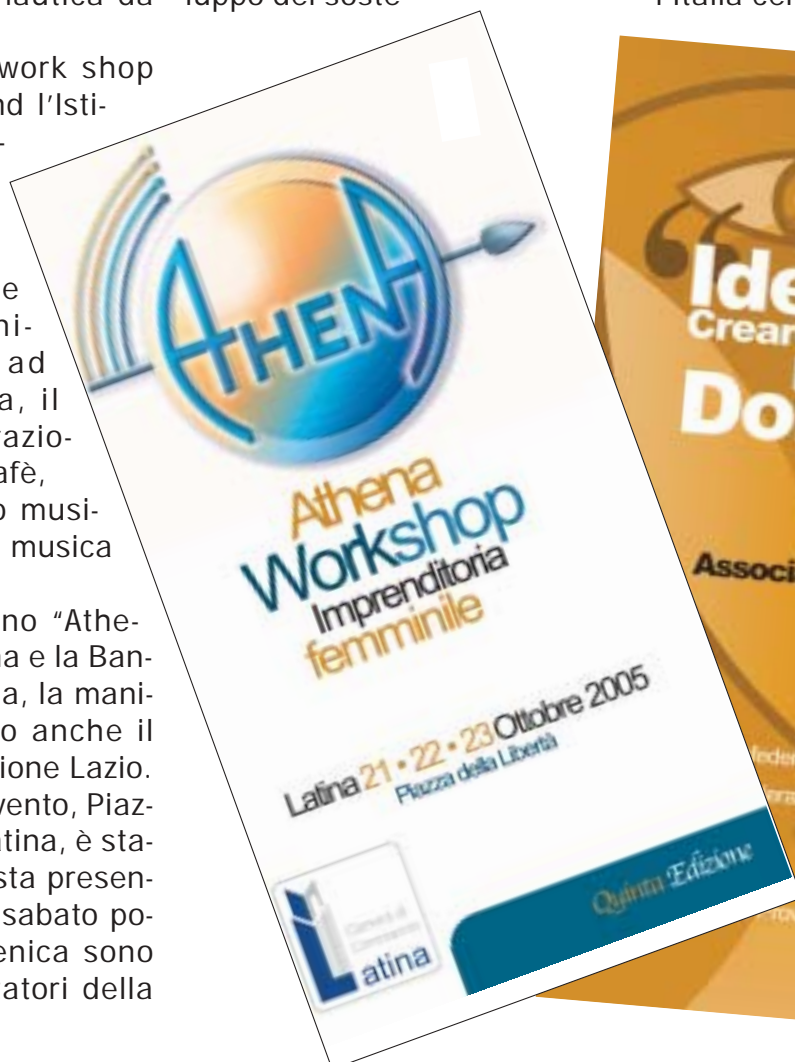
Interessante la tre giorni di intrattenimenti musicali: ad aprire la rassegna, il giorno dell'inaugurazione i Buenos Aires Cafè, il giorno successivo musica folk e a chiusura musica anni '70.

Hanno sponsorizzato "Athena" la Banca di Roma e la Banca Popolare di Aprilia, la manifestazione ha avuto anche il patrocinio della Regione Lazio. L'area scelta per l'evento, Piazza della Libertà a Latina, è stata resa viva da questa presenza. IN particolare il sabato pomeriggio e la domenica sono stati migliaia i visitatori della

rassegna. Un successo che si ripete e cresce di edizione in edizione ed è la punta di diamante, la vetrina, del modello dell'imprenditoria al femminile della provincia pontina.

Questo progetto, e tutta l'impostazione della politica di sviluppo del siste-

gno all'impresa al femminile nasce dalla normativa del 1992 e che nel 2000 ha ottenuto le risorse finanziarie per diventare operativo. La provincia di Latina è, in questo campo, la locomotiva per il sistema camerale del Lazio e di tutta l'Italia centrale.



STEP, le nuove tappe della sfida

I piani di lavoro di formazione ed i progetti in campo per dare più servizi all'economia pontina

Step - Servizi e Tecnologie per l'Economia Pontina - è il centro di alta formazione professionale istituito e controllato dalla Camera di Commercio di Latina, che oggi, a distanza di nove anni dalla sua nascita, rappresenta sul territorio un punto di riferimento concreto, capace di fornire servizi alle imprese e promuovere al contempo, l'orientamento e la professionalizzazione dei giovani.

Una realtà in continua crescita, grazie ad una organizzazione dinamica capace di rispondere con efficacia alle esigenze di un mercato in evoluzione, che si rivela di notevole contributo alla crescita della Provincia grazie a progetti finalizzati alla rivitalizzazione del sistema economico locale attuati anche attraverso una consolidata rete di alleanze con il tessuto imprenditoriale e con il mondo della ricerca e dell'università.

Step, attraverso le proprie sedi dislocate strategicamente sul territorio provinciale, nel centro di Latina, a Latina Scalo e a Formia, offre un'ampia gamma di servizi di consulenza e di formazione che si completano in attività di ricerca ed azioni di sistema progettate sulla base delle esigenze espresse sotto vari profili dal bacino territoriale.

Tra i nuovi progetti in cui Step sta operando attivamente, figurano le azioni di sistema finanziate attra-

verso il Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal Fase II, interventi che puntano, con finalità differenti, a stimolare il settore agro-alimentare.

E.S.A. - Etica nel Settore Agroalimentare - è un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il cui intento è quello di trasferire alle imprese agricole la cultura della responsabilità sociale che implica l'adozione di metodi e strumenti per operare perseguendo simultaneamente tre obiettivi: equità sociale, qualità ambientale e prosperità economica. Attraverso l'azione integrata di percorsi seminariali, interventi di consulenza ed accompagnamento, il progetto, in cui Step - capofila della Partnership di sviluppo - è affiancata da SAIP, I.R.S.A., A.N.G.A., nonché dalle Confcooperative di Lazio e Puglia, prevede una ricaduta diretta sull'impresa in quanto propone l'adozione di un modello organizzativo socialmente responsabile applicabile a tutta la catena di produzione, con conseguente innalzamento della qualità dei prodotti.

Altro ambizioso progetto è FATTOR.I.A. - Fattore di sviluppo l'Impresa Agricola - un'azione di sistema triennale finanziata dalla Regione Lazio in linea con le direttive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un progetto in cui, Step con diversi altri partner, quali il Comune di Fondi - capofila - le società di consulenza SAIP ed AUSI-

LIA, il MOF - Mercato Ortofrutticolo di Fondi e l'Agenzia di comunicazione D2B, si pone l'obiettivo, a monte della ricerca che essa stessa coordina assieme alle attività di diffusione e comunicazione, di stimolare le aziende agricole a ragionare in termini di marketing territoriale integrato, nell'ottica di tradurre i fondamentali principi nella creazione di sistemi di networking tra le stesse imprese. La strategia di intervento dell'intero progetto, infatti, mira ad agire sulle imprese agricole della Provincia di Latina e della Piana di Fondi, nell'intento di sviluppare le dinamiche di innovazione legate al processo, al prodotto, ma al tempo stesso alla crescita, in termini di competenze acquisite, delle risorse umane operative ad ogni livello nell'ambito del settore agricolo.

In fase di avanzamento della sperimentazione, invece, è il Progetto e-GIS pro, promosso e finanziato da importanti enti pubblici e privati, tra cui figurano il Ministero dell'Innovazione e delle Tecnologie, la Regione Lazio, la Provincia di Latina quale ente capofila, mentre la Camera di Commercio e Step operano quali partner tecnologici. Si tratta di un progetto lungimirante che si inserisce in uno scenario di più ampio respiro legato al Piano d'Azione nazionale per l'E-government, mirato ad istituire un centro per la gestione semplice e decentrata delle informazioni, anche cartografiche, finalizzato al corretto

controllo della pianificazione economica e territoriale e all'abbattimento delle lungaggini burocratiche. Il progetto prevede, infatti, di costruire porte che permettano l'accesso al Sistema Informativo Territoriale non solo alle amministrazioni aderenti, ma anche ai diretti interessati, cittadini ed imprese. Obiettivo raggiungibile mediante la creazione di uno sportello unico mirato alla gestione delle pratiche e suddiviso in una serie di sportelli tematici: "Sportello Unico Edilizia", "Sportello Unico Tributi" e "Sportello Unico Attività Produttive".

Tanti, dunque, i progetti e le iniziative che Step propone nell'intento di armonizzare le proprie iniziative formative professionalizzanti con le dinamiche di crescita occupazionale dei settori economici che esprimono le migliori prospettive di sviluppo, concentrando le proprie risorse su interventi di ricerca ed azioni integrate che offrono notevoli opportunità di crescita.

Grazie all'accreditamento presso la Regione Lazio, Step ha oggi la possibilità di proporre e realizzare interventi di orientamento e formazione professionale finanziati con risorse pubbliche, nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale. Oltre ai vari percorsi formativi a catalogo e a quelli realizzati su commessa con interventi mirati su specifiche esigenze aziendali di aggiornamento e riqualificazione del personale, Step propone, dunque, una serie di corsi finanziati che vanno a colmare i fabbisogni formativi più rilevanti del territorio pontino, attraverso per esempio, i cosiddetti "Voucher di formazione e lavoro" istituiti dalla Regione Lazio, mediante bando pubblico, per la costi-

tuzione di un "Catalogo di offerta regionale di attività formativa" in linea con la normativa europea in tema di formazione.

Step è, inoltre, già dal 2004 ente accreditato per l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative, sia teorica che pratica, nell'ambito dei programmi di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), finalizzati all'aggiornamento della professionalità degli operatori del settore della Sanità. "Organizzazione automatica settoriale" ed "Informatizzazione del lavoro d'ufficio" sono i primi due corsi, che offrono crediti formativi, proposti questo anno dalla struttura.

Concreto punto di riferimento, dunque, nel campo della formazione, ma non di meno in quello della consulenza aziendale, Step offre un ventaglio di servizi che spaziano nei settori di impresa di maggior rilievo ed interesse. Dall'assistenza completa per una corretta pianificazione e controllo di gestione, ad esempio, si giunge a percorsi di affiancamento aziendale per l'attivazione di Sistemi di Qualità, o per la valutazione e realizzazione di Sistemi di Sicurezza e gestione ambientale certificata. STEP offre, inoltre, una serie di consulenze e di servizi che dal settore dell'ICT, in cui si va dalla sicurezza informatica alle integrazioni dei diversi sistemi Internet e Intranet/Office automation, arriva a fornire servizi più complessi di ingegneria informatica CAD/GIS rivolti alle aziende che, per esempio, vogliono adottare metodologie e tecnologie innovative di processo e di prodotto.

In qualità di anello di raccordo tra il mercato del lavoro e quello della



formazione Step, grazie allo Sportello OrientaLavoro, offre alle aziende operanti sul territorio, anche una serie di servizi legati all'analisi dei fabbisogni professionali finalizzati alla conseguente attivazione di tirocini formativi e di orientamento, che permettano un inserimento, seppur momentaneo, di personale all'interno dell'azienda. In un ruolo di completa assistenza all'azienda Step si fa carico di tutte le procedure necessarie, inclusa la selezione degli stageurs ricercati, nel duplice intento di facilitare l'iter di attivazione ed agevolare in tal modo il passaggio dei giovani verso il mercato del lavoro, rafforzando al contempo la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso una migliore valorizzazione delle risorse umane.

In una ricerca costante di soluzioni innovative capaci di interpretare i fabbisogni formativi e le esigenze di counselling delle imprese, Step mira a sostenere lo sviluppo economico del territorio al fine di poter rappresentare una risposta concreta alle esigenze espresse.



FORMAZIONE E CONSULENZA TANTE OPPORTUNITA'. UNA SCELTA. LA TUA.

SICUREZZA

- DATORI DI LAVORO E RESPONSABILI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
- IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (D.Lgs. 626/94 - D.M. 16/01/97)
- ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (D.Lgs.626/94 - D.M.10/03/98)
- ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (D.Lgs.626/94 - D.M.10/03/98)
- PRIMO SOCCORSO IN CASO DI EMERGENZA PER LE AZIENDE DI GRUPPO A (D.Lgs.626/94- decreto N. 388/2003)
- PRIMO SOCCORSO IN CASO DI EMERGENZA PER LE AZIENDE DI GRUPPO B e C (D.Lgs.626/94- decreto N. 388/2003)
- OPERATORI AI CARRELLI ELEVATORI (art. 22 e 38 d.Lgs.626/94)
- CORSO DI FORMAZIONE PER UTENTI DI GAS INDUSTRIALI (Artt. 22 e 38 del D.Lgs.626/94)

IGIENE

- APPLICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA HACCP
- CAMBIAMENTI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
Come tenere il passo
- GARANTIRE LA RINTRACCIABILITA'

AMBIENTE

- ADEMPIMENTI NORMATIVI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN MATERIA AMBIENTALE
- ADEMPIMENTI NORMATIVI
- NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

QUALITA'

- LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

- VALUTATORI INTERNI DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

- COME CREARE UN ORGANIZZAZIONE EFFICACE
- CONDUZIONE DELLE RIUNIONI

MARKETING E VENDITE

- ELEMENTI DI MARKETING
- TECNICHE DI VENDITA
- GESTIONE DELLA RETE DI VENDITA E OTTIMIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI
- COMUNICAZIONE EFFICACE PER ADDETTI AL FRONT OFFICE

MANAGEMENT

- GESTIRE UN PROGETTO
- COSTRUIRE E MOTIVARE I GRUPPI
- TECNICHE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE
- LA LOGISTICA AZIENDALE
- CORSO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DELL'AUTOTRASPORTATORE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

- LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO
- LA GESTIONE DEL PERSONALE: BUSTE PAGA E LEGISLAZIONE DEL LAVORO
- DALLA CONTABILITA' GENERALE ALL'ANALISI DI BILANCIO
- IL BILANCIO COME STRUMENTO DI DIALOGO CON IL SISTEMA FINANZIARIO

- CONTABILITA' ANALITICA E CONTROLLO DEI COSTI

CAD - GIS

- AUTOCAD BASE
- AUTOCAD AVANZATO 3D
- LA PROGETTAZIONE CON ARCHICAD
- IL GIS (INFORMATIZZAZIONE TERRITORIALE CON ACPMAP)

LINGUE STRANIERE

- INGLESE
- SPAGNOLO
- TEDESCO
- FRANCESE

INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY

- CISCO NETWORKING ACADEMY PROGRAM
- SICUREZZA RETI INFORMATICHE
- PATENTE EUROPEA
- LINUX BASE
- LINUX AVANZATO
- PROGRAMMATORE WEB IN LINGUAGGIO ASP .NET
- PROGRAMMATORE WEB IN LINGUAGGIO PHP AVANZATO
- WEB DESIGNER
- ADOBE PHOTOSHOP
- MACROMEDIA DREAMWEAVER
- MACROMEDIA FLASH

Per Informazioni

SEDE DI LATINA
Via A.diaz, 3
Tel. 0773/441.231
fax . 0773/ 663674
e - mail : stepspa@stepspa.it

SEDE DI FORMIA
Via Vitruvio, 1 - tel. 0771/23435
fax 0771/322394
e - mail : formia@stepspa.it

SEDE DI LATINA SCALO
Via Carrara, 12/A . tel - fax 0773/820035
e - mail : ltscalo@stepspa.it
www.stepspa.it



Crescere, step by step.

STEP



SPA CONSORTILE

TEST CENTER PER LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

CISCO NETWORKING ACADEMY

www.stepspa.it

FORMAZIONE AZIENDALE

Aggiornamento e riqualificazione del personale di ogni livello, in funzione delle reali esigenze aziendali.

FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Interventi consulenziali e formativi personalizzati e a catalogo per gli Enti Pubblici.

FORMAZIONE GIOVANI

Formazione di neolaureati e neodiplomati per l'inserimento professionale.

FORMAZIONE A DISTANZA – FAD

Sistemi tecnologici e didattici per favorire la formazione continua.

CONSULENZA AZIENDALE

Interventi mirati alla ottimizzazione della gestione aziendale: qualità, sicurezza e ambiente, controllo di gestione, marketing e management.

CENTRO SERVIZI CAD/GIS

Consulenza cartografica CAD, informatizzazione delle procedure aziendali, realizzazione sistemi GIS.

SPORTELLO ORIENTALAVORO

Offre servizi orientati all'attivazione di tirocini formativi, analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese, per l'ingresso e il reingresso nel mondo del lavoro.

LATINA Via Diaz, 3 **CENTRALINO** 0773.4411 **SEGR.** 0773.441 231 **FAX** 0773.663 674 **E-MAIL:** stepsa@stepsa.it

LATINA SCALO Via Carrara, 12/a **TEL./FAX** 0773.820 035 **E-MAIL:** ltscalo@stepsa.it

FORMIA Via Vitruvio, 1 **TEL.** 0771.234 35 **FAX** 0771.322 394 **E-MAIL:** formia@stepsa.it

La Step S.p.a. Consortile è una società controllata dalla C.C.I.A.A. di Latina.

"LEGALMAIL"

GRATIS PER LE IMPRESE

La posta elettronica certificata del futuro a 1.800.000 imprese

Dal mese di giugno le Camere di Commercio offrono un'importante opportunità per tutte le imprese mettendo a disposizione gratuitamente, fino al 31 dicembre 2005, Legalmail, la casella di posta elettronica certificata che le imprese potranno utilizzare in sostituzione delle modalità tradizionali di comunicazione come raccomandata A/R, fax e corriere.

In particolare, tutte le società (1.800.000) stanno per ricevere dalla loro Camera di Commercio una lettera contenente l'indicazione del nome della casella Legalmail predefinito per ogni società, con la user e la password provvisoria per utilizzare il servizio accedendo al sito www.legalmail.it/imprese.

"Il mondo produttivo, ha detto il Segretario Generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, ha bisogno di servizi più efficienti a costi più contenuti e la Pubblica Amministrazione è in prima fila in questo impegno che deve essere di tutti per aumentare la competitività del sistema-Paese.

I servizi che le Camere di commercio realizzano nel campo dell'e-government vanno in questa direzione e l'iniziativa che annunciamo oggi, con la diffusione a oltre 1 milione 800 mila imprese di uno strumento innovativo come la posta elettronica certificata, è un esempio concreto di come la P.A. possa essere una risorsa in più, e non un ostacolo, per le imprese. È un contributo impor-

tante al processo di digitalizzazione del Paese, cui il Sistema camerale sta partecipando con investimenti ingenti di risorse per realizzare e diffondere in modo capillare gli strumenti del business del futuro: dalla firma digitale alla posta elettronica certificata. Grazie a questi servizi, ha concluso Giuseppe Tripoli, le nostre imprese hanno un'opportunità concreta di aumentare la loro efficienza e liberare preziose risorse per svilupparsi e competere meglio sul mercato".

Oggi sono già 10.000 gli operatori che utilizzano Legalmail per l'invio di comunicazioni alle Pubbliche Amministrazioni e lo scambio di corrispondenza e documenti importanti, quali fatture, ordini e contratti da e verso i loro fornitori e clienti con un enorme risparmio in termini di velocità, efficienza e costi. Dopo il 31 dicembre 2005 le imprese che utiliz-

zano Legalmail potranno continuare a usare gratuitamente la casella per la ricezione dei messaggi; nel caso in cui volessero proseguire a utilizzarla anche per l'invio, potranno decidere se attivare o meno un servizio a pagamento. (per maggiori informazioni: www.legalmail.it o Call Center 840 500 666).

LEGALMAIL IN DETTAGLIO:

Legalmail presenta le seguenti caratteristiche:

- garantisce che un messaggio di posta elettronica arrivi integro al destinatario;
- certifica l'avvenuta spedizione e consegna del messaggio attraverso una ricevuta dal proprio server di posta ed una seconda dal server di posta del destinatario, che pervengono al mittente con data ed ora di consegna del messaggio;
- attesta l'invio e la ricezione di tutto il contenuto inviato nel messaggio

I requisiti tecnici di Legalmail sono:

- accesso sicuro alla propria casella di posta elettronica da qualsiasi postazione Internet;
- possibilità di firmare e crittografare un messaggio utilizzando l'interfaccia web;
- 50 MB di spazio a casella;
- antivirus;
- possibilità di richiedere personalizzazioni dei domini e dell'interfaccia grafica.

Si torna a fare Impresa

Sono 800 le aziende in più registrate in provincia di Latina nel periodo gennaio-settembre 2005

A settembre 2005, i dati camerali del Registro delle Imprese confermano il recupero avviato in corso d'anno: il tasso di crescita si posiziona all'1,5%, il 20% superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, per un saldo in valore assoluto di circa 800 imprese. Tale risultato è attribuibile prevalentemente alle dinamiche del I trimestre che, sebbene negativo, mostra un saldo (-64 imprese) dimezzato rispetto ai primi tre mesi del 2004 (-147 unità); nel II e III trimestre il gap è positivo, ma notevolmente più contenuto (entro il 10%).

I tassi di natalità (+5,4%, pari a circa 3.000 iscrizioni) e mortalità (+4,0%, pari a 2.200 cessazioni) migliorano entrambi di circa 1/10 di punto rispetto alle performance registrate a settembre 2004. La serie storica evidenzia come nel terzo trimestre si registri un calo fisiologico di entrambi i tassi di natalità e mortalità rispetto alla prima metà d'anno; d'altronde, il periodo in questione è condizionato da fattori stagionali che generalmente deprimono i movimenti anagrafici delle imprese. Il mese di agosto contribuisce, infatti, in misura ridotta alla determinazione del saldo finale, posticipando al mese successivo eventuali iscrizioni o cessazioni al Registro camerale; ciò spiega anche il recupero che generalmente si reg-

istra nel IV trimestre. A sostenere la crescita imprenditoriale soprattutto l'edilizia, che con un tasso di sviluppo del +3,1% (+200 unità), spiega ¼ del saldo complessivo; tale risultato è ancora più significativo se si tiene conto che le costruzioni rappresentano il 10% del tessuto produttivo. Seguono le "attività immobiliari di noleggio attrezzature e macchinari e informatica e professionali e imprenditoriali", che confermano gli elevati ritmi di crescita sostenuti negli ultimi anni: il tasso di sviluppo raggiunge il +5,4%, circa 4 volte superiore a quello rilevato a totale economia. In particolare, le più vivaci in termini di tassi di natalità sono le attività professionali e imprenditoriali (legali, di consulenza amministrativa e finanziaria, pubblicità e pulizia), sebbene mostrino anche un più elevato turn over rispetto agli altri servizi appartenenti alla categoria analizzata (attività immobiliari e di informatica).

Per quanto riguarda l'agricoltura, sebbene in contrazione (-1,4% il tasso di crescita), questa mostra un recupero quantificabile in un saldo negativo inferiore di almeno

¼ rispetto al trend rilevato lo scorso anno. Altrettanto vale per l'industria manifatturiera che si mantiene, comunque, su di un contenuto livello di crescita (+0,5%); il commercio conferma anch'esso una performance sotto la media (+1,2%). Riguardo alla forma giuridica, le società di capitali spiegano i ¾ del saldo complessivo, per un tasso di crescita circa 4 volte superiore rispetto alla media; stazionarie le ditte individuali. Dal confronto territoriale emerge come Latina, prima fra le province laziali insieme a Frosinone, registri un tasso di sviluppo circa il 25% superiore sia al dato regionale, influenzato dal rallentamento capitolino, che nazionale; rispetto ai primi 9 mesi del 2004, si tratta dunque di una performance in miglioramento in termini relativi e risultante di tassi di natalità e mortalità entrambi più contenuti rispetto alle altre realtà territoriali.

SALDO TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI E TASSO DI CRESCITA PER FORMA GIURIDICA
Gennaio - settembre 2005

Forma giuridica	SALDO		Tasso di crescita
	V.A.	%	
Società di capitale	592	74,2	5,8
Società di persone	147	18,4	1,6
Ditte individuali	38	4,8	0,1
Altre forme	21	2,6	0,9
Totale	798	100,0	1,5

Fonte: Elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Prezzi

andamento ancora stabile

La bassa domanda del mercato mantiene fermi le quotazioni con qualche calo

La Camera di Commercio pubblica mensilmente i dati relativi ai prezzi all'ingrosso rilevati in provincia. Sono stati pubblicati i listini relativi a luglio 2005.

Le rilevazioni riguardano il mercato ortofrutticolo di Fondi (Mof) e quello di Latina (Mol). Si tratta di due mercati leader nel settore della distribuzione agroalimentare. Quindi la provincia di Latina in questo campo ha una funzione leader a livello nazionale

Ecco alcuni esempi a campione di prezzi di vari comparti merceologici con le comparazione degli andamenti nel corso degli ultimi mesi. Il cavolo a cappuccio a dicembre 2003 aveva una quotazione che oscillava da nella fascia 0.46-0.41 centesimi, a dicembre 2004 scendeva a 0.25/0.30. Tendenza che si conferma a luglio 2005 con una banda di oscillazione che va da 0.18 centesimi al chilo ad un massimo di 0.23.

L'insalata cappuccina, invece è stata in forte aumento fino a dicembre 2004, per poi crollare nell'anno in corso, anche per l'anda-

mento stagionale con forti gelate. Il dato di dicembre del 2003 era in una banda di oscillazione che va da 0.28 a 0.40, a dicembre 2004 siamo a 0.90/1, a giugno la banda di oscillazione va da 0.25 a 0.30 valori che si sono mantenuti a luglio.

In calo le quotazioni delle patate novelle che erano quotate a 0.31 nel 2001 e sono passate a 0.13 lo scorso anno a settembre sono risalite a 0.36 - 0.41, lieve l'aumento a dicembre 2003 con una banda di oscillazione che va da 0.41 a 0.46 euro al chilo, nel corso del 2004 sono rimasti stabili la quotazione di dicembre 2004. A giugno 2005 siamo a 0.22 e 0.48, a luglio 0.30-0.40

Stabile il prezzo del latte vaccino che nel 2001 era di 35,02 euro ad ettolitro ed passato a dicembre 2003 a 35,33. la stessa quotazione del 2004. Nonostante la crescita dei costi di produzione il prezzo resta stabile a 35.33. Questo prezzo, è riferito al latte conferito alle aziende casearie ed è classificato come latte industriale, è definito



con accordi tra industriali caseari e allevatori a livello regionale.

In calo le quotazioni del vino, il bianco locale passa da 2.27 del 2001 a 2.23 del 2002 fino a 3.30 dello scorso anno con punte a dicembre 2003 di 3.60 (il pagamento avviene in base alla gradazione), nel dicembre del 2004 siamo tra 2,65 a 3.05. A giugno 2005 il prezzo scende ancora in una banda di oscillazione che va da 2.45 a 2.55, a luglio siamo passati a 0.20 a un massimo di 2.50. Interessante verificare l'andamento delle vendemmie 2005 in corso.

Autorizzazione Tribunale di Latina 23.3.1959 n. 363, Anno 2000 Chiuso in redazione Dicembre 2004

Amministrazione: C.C.I.A.A. Via Umberto I, 80 Latina - Tel. 0773.6721 Fax 693003

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Rampini

CONSIGLIO CAMERALE

PRESIDENTE:
Vincenzo Zottola

GIUNTA: Chinappi Erasmo; Ciccarelli Marcello; Fiacco Giuseppe; Pamolfi Vincenzo; Picca Marco; Salvadori Alessandro; Santori Daniela; Sorrentino Pina; Vaccarella Enzo.

CONSIGLIO: Addessi Vincenzo; Barrucci Carlo; Bellini Fabrizio; Carcasole Angelo; Chinappi Aldo Erasmo; Ciccarelli Marcello; D'Arco Francesco; Di Cocco Italo; Donati Angelo; Fiacco Giuseppe; Galetto Enzo; Gargano Giovanni; Garullo Luigi; Marini Paolo; Moretto Silvano; Neri Patrizia; Paluzzi Alfredo; Pezzano Francesco; Picca Marco; Salvadori Alessandro; Santori Daniela; Simeone Ivan; Sorrentino Giuseppe; Tartaglione Tommaso; Vaccarella Enzo.

REVISORI DEI CONTI:

Avallone Raffaele; Occhigrossi Domenico; Ruggieri Francesco.

DIRIGENZA:

Segretario generale
Antonio Rampini.

Vicesegretari generali

Leonardo Guanci (vicario); Domenico Spagnoli; Pietro Viscusi.

COMITATO DI REDAZIONE

Lidano Grassucci, Vincenzo Zottola, Antonio Rampini.

PROGETTO GRAFICO ed IMPAGINAZIONE:
StudioPensiero - Formia

STAMPA:
Graficart snc - Formia

È consentita la riproduzione degli scritti qui pubblicati, purché ne sia citata la fonte e l'editore.

TIRATURA 45.000 copie



Nuovi orizzonti con la tua Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Latina, le sue strutture ed i suoi servizi possono essere risolutivi per la tua strategia aziendale.



Formazione



Internazionalizzazione



Credito e
finanziamenti



Nuova
Imprenditoria



Osservatorio
Economico



Iniziative
Comunitarie

Promozione
Finanziaria ed
Economica

Albo Imprese
Artigiane

Registro
Imprese

Tutela del
Mercato

REC

Studi e
Statistica

Diritto
Annuo

Servizio di
Conciliazione

Smart
Card

Servizi
Amministrativi
Interni

Camera
Arbitrale

U.R.P.

Ambiente e
Territorio

Metrico e
Attività
Ispettive

Albi e
Ruoli

Scegli la Camera di Commercio di Latina, avrai finalmente
il partner ideale per la tua attività economica.



LATINA —Via Umberto I, 80
Tel.(+39)0773/6721 Fax(+39)0773/693003 - 474087
e- mail: cciaa.latina@lt.camcom.it
www.cameradicommerciolatina.it

www.cameradicommerciolatina.it
il portale leader
dell'economia pontina

The screenshot displays the website interface for the Camera di Commercio di Latina. At the top, the logo 'Camera di Commercio latina' is on the left, the URL 'cameradicommerciolatina.it' is in the center, and the 'S.E.C.I.' logo is on the right. A search bar labeled 'RICERCA' is positioned below the URL. A navigation bar contains links for 'HOME', 'SHOPPING', 'S.E.C.I.', 'INTERNAZIONALIZZAZIONE', 'AGRO DEI MITI', and 'TURISMO'. On the left side, a vertical menu lists various services: 'La Camera', 'I servizi', 'Sistema camerale', 'Promozione', 'Europortello', 'CoopFare', 'Le associazioni', 'Economia Pontina', 'Mediatica on-line', 'Archivio giornale', 'Link utili', 'Link est. locali', and 'Contattaci'. The main content area features several news items: 'COMMERCIO, UNA RETE VINCENTE E INNOVATIVA' with a 'BUY' button graphic; 'I CERTIFICATI DI ORIGINE ON-LINE' describing a new export service; 'Opportunita' da non perdere per aspiranti imprenditori.' with a photo of glasses; 'Turismo, il Lazio fa sistema.' with a map of Lazio; and 'Rassegna stampa: Export on-line, 38 miliardi alle imprese, Siti industriali tramontano.' with a newspaper clipping. On the right, there are promotional banners for 'OMAGGIO' and 'NEWS' with a 'CONCILIAZIONE, LA SOLUZIONE RAPIDA' article snippet. A yellow banner at the bottom of the main content area reads 'INOLTRE PIENE SUEDE'.

150.000
VISITATORI